

III. PREGHIERA VOCAZIONALE

In certi periodi e in tante nostre giornate la vita diventa impegnativa, le difficoltà pesano molto, rischiamo di lasciar perdere il bene, la fede, i valori di fondo. Ci prende lo scoraggiamento. Il Salmo ci aiuta: Cosa posso fare di fronte alle tentazioni? come reagire quando vedo che il mio cammino verso la felicità sembra bloccarsi? chi può darmi aiuto e certezza per il futuro e la vita eterna? Nella preghiera ritroviamo l'aiuto di Dio e la certezza del suo traguardo: Veglia su di noi, Signore, poiché è in te il nostro rifugio!

- Perché i giovani sappiano rifugiarsi nella tua amicizia...

VEGLIA SU DI NOI, SIGNORE!

- Le nostre famiglie godano la gioia della tua presenza...
- Apri gli occhi di chi cerca lontano da te una speranza certa...
- Parla al cuore di chi vive notti insonni nel dolore, nella solitudine...
- Chi piange per una lontananza o un lutto ti senta vicino...
- Sostieni i moribondi nella certezza che in te ci sarà vita piena...
- Chi si dedica ad opere di carità sia sostenuto dalla tua benedizione...
- Dona a tutti la rassicurante certezza che tu non verrai mai meno...
- Per chi abbandona la comunione con te e cerca altri idoli...
- Per chi non sa più invocare il tuo Nome o lo bestemmia...
- Per chi è in difficoltà a vivere la propria vocazione...
- Per politici e governanti: siano fedeli all'impegno per il bene comune...

- Per i consacrati che vivono la povertà in vista di un'altra ricchezza...

SII TU IL RIFUGIO SICURO!

- Per i missionari che si impegnano a portare ovunque il tuo vangelo...
- Per i cristiani che vogliono testimoniare al mondo il tuo amore...
- Per chi rischia di soccombere alla tentazione di superbia e possesso...
- Per i martiri a motivo della fede e della propria appartenenza a te...
- Per chi è costretto a lasciare casa e famiglia a motivo di guerre fratricide...
- Che la relazione con te sia il senso e la meta di tutti noi...
- Che tutti possiamo bere al calice dell'amicizia con te... (- *altre intenzioni*)

Concludi pregando nuovamente il **Salmo 16**

PADRE NOSTRO

Durante il mese, alla sera, non c'è preghiera più idonea che dire:
"Proteggimi, o Dio in te mi rifugio, solo in te è il mio bene".

Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani) - www.dehoniani.it - sintunum@dehoniani.it



SALMO 16 (15) - IL SIGNORE, MIA PARTE DI EREDITÀ

L'eredità è un bene che dà sicurezza al futuro. È amore concretizzato, fondamento di ciò che non viene meno. Così il Signore. Eredità per chi? Per eccellenza il salmo è rivolto a chi, nella Chiesa, con la sua consacrazione, confessa che il Signore è il suo tutto, già da ora. Ma da Gesù abbiamo imparato che Dio è comunque la vera eredità per quanti umilmente si affidano a lui per percorrere il "sentiero della vita" verso "la gioia piena e la dolcezza senza fine alla sua destra".

I. INVITATORIO

Messaggio di serenità e forza è questa Parola che oggi il Signore regala alla nostra preghiera e alla nostra vita. Lui ci assicura che non ci abbandonerà mai alla tentazione e alla morte.

SALMO 16 (15) - ¹Miktam (preghiera a voce bassa) - *Di Davide.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

²Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

³Agli idoli del paese, agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

⁴Moltiplicano le loro pene quelli che corrono dietro a un dio straniero.

Io non spanderò le loro libagioni di sangue,
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

⁵Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

⁶Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda.

⁷Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

⁸Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

⁹Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,

¹⁰perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

¹¹Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. Gloria al Padre...

Signore, ch'io non mi lasci sviare da idoli incapaci di assicurarmi vita; che il mio cuore e tutta la mia persona camminino per la tua via e cantino la tua gloria. Il tuo Cuore sia la mia custodia, dove riponga la fiducia in te, Signore, solo bene a cui aspiro ardentemente. Fino a quando riposerò in te, nella dolcezza del tuo abbraccio.

RIFLESSIONE – “LA MIA EREDITÀ È STUPENDA”.

Questo salmo è sostanzialmente una preghiera di fiducia in Dio, sulle labbra del sacerdote e del levita nel giorno della loro consacrazione al Signore, ma anche sulle labbra del semplice credente che al termine della giornata prende 5 minuti per affidarsi a Dio. Molte cose, anche storte, possono essere avvenute, ma il Signore rimane il rifugio sicuro: “*Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio*”. Le vocazioni possono essere diverse (sacerdoti, consacrati, laici), in modalità diverse (famiglia, lavoro, politica, arte), ma la mèta finale è arrivare alla “*gioia piena della presenza di Dio*”, in cui si attua finalmente una “*dolcezza senza fine nel suo abbraccio di tenerezza*”. Il sentiero della vita è dentro le nostre giornate, ma con chi vogliamo percorrerlo? I falsi dèi, chi opera violenza, chi è potente e ricco... chiedono la nostra fiducia, ma la meritano? Occorre rinnegare gli idoli costruiti dagli uomini, e rinnovare la consacrazione del nostro battesimo, vissuta personalmente, in famiglia e con la Chiesa. Il Signore ci aiuterà a camminare con lui sul “*sentiero della vita*”.

II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

Si tratta di fare nostre le parole che leggiamo, come se ognuno si mettesse al posto dell'autore e pronunciasse per la prima volta questa preghiera...

1. “**PROTEGGIMI, O DIO: IN TE MI RIFUGIO. IL MIO SIGNORE SEI TU, SOLO IN TE È IL MIO BENE**”. Ecco una solenne professione di fede in Dio: “*Sei tu il mio Signore! Niente è prezioso quanto te, solo in te pongo ogni mio bene*”. Il sentimento del salmista è forte e intenso. E se per gli israeliti il luogo in cui rifugiarsi era il Tempio, cioè un ambiente chiuso e protetto, ecco che il salmista dice che il suo rifugio è Dio stesso come spazio aperto, accogliente, sicuro, che trova ovunque. “*Il Regno di Dio è un'esperienza del cuore, cioè dell'amore*”, diceva il filosofo tedesco Nietzsche. Questo salmo ti deve bruciare dentro: non ti sembra di cercare a volte la gioia in tante cose e persone invece che in Dio? Cosa diventa la tua vita se gli amici ti mollano, se la stima degli altri ti manca? se ti mancano la TV, il telefonino, il computer, l'auto? E la domanda di fondo: Gesù è davvero il tutto della tua vita? ti affidi con fiducia a Lui?

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

2. “**AGLI IDOLI DEL PAESE ANDAVA TUTTO IL MIO FAVORE. MOLTIPLICANO LE LORO PENE QUELLI CHE CORRONO DIETRO A UN DIO STRANIERO...**”. Anche questi versetti sono una professione di fede: Voglio rinunciare a tutti gli idoli che ho seguito e amato finora, non ne voglio più sapere perché ormai ho capito di essere del Signore. Prendo la sua Parola e la metto in pratica, non ho paura a dire la mia fede, sono contento di mettere impegno e fatica per vivere rettamente e dare una mano a chi è in necessità... Chiedo al Signore l'amore ai Sacramenti, la fedeltà alla Messa, l'aiuto ai poveri... Testimierò volentieri che il Signore Dio

è il solo per cui valga la pena vivere. Aiutami, Signore, a vivere la concretezza della mia professione di fede.

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

3. “**IL SIGNORE È MIA PARTE DI EREDITÀ E MIO CALICE: NELLE TUE MANI È LA MIA VITA. PER ME LA SORTE È CADUTA SU LUOGHI DELIZIOSI: LA MIA EREDITÀ È STUPENDA. BENEDICO IL SIGNORE CHE MI HA DATO CONSIGLIO; ANCHE DI NOTTE IL MIO ANIMO MI ISTRUISCE**”. “Eredità”, è - in termini giuridici - essere del Signore, appartenergli. Non perché sono bravo e l'ho meritato, ma perché la vita di Dio è entrata nella mia vita, e mi ha risanato il cuore. Il “calice” è il luogo del brindisi ma anche dell'offerta. Perché Dio è la nostra eredità - sorte - traguardo. Per questo continuiamo a riunirci in assemblea per rendere grazie con l'Eucaristia, partecipando con Gesù al “calice della salvezza”; e ci lasciamo avvolgere dai “consigli” che attraverso la Bibbia continuamente riceviamo. Nell'Eucaristia è la fonte del nostro cammino: pane di vita, calice di salvezza, parola di verità.

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

4. “**IO PONGO SEMPRE DAVANTI A ME IL SIGNORE, STA ALLA MIA DESTRA, NON POTRÒ VACILLARE. GIOISCE IL MIO CUORE ED ESULTA LA MIA ANIMA; ANCHE IL MIO CORPO RIPOSA AL SICURO**”. Avvolti dalla Presenza: il Signore mi sta davanti come strada, mi sta a lato come difensore, mi sta alle spalle per sorreggermi nei momenti di debolezza. È il Dio-presente: “*Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo*” (Mt 28,20). Il salmista ne prova gioia. Hai avvertito anche tu, qualche volta, questa gioia interiore, profonda, che non viene dall'esterno ma è come una sorgente che scaturisce da dentro e dona pace? Ti chiedi qualche volta: “Perché sono contento?”. La risposta te la dà il profeta Isaia: “*Perché tu, Signore, hai accresciuto la gioia, hai aumentato la letizia*” (Is 9,2). È un dono da chiedere e un aiuto da darci reciprocamente tra familiari e amici.

- Fai un momento di riflessione e/o recita una decina del rosario.

5. “**NON ABBANDONERAI LA MIA VITA NEGLI INFERI, NÉ LASCERAI CHE IL TUO FEDELE VEDA LA FOSSA. MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA, GIOIA PIENA ALLA TUA PRESENZA, DOLCEZZA SENZA FINE ALLA TUA DESTRA**”. Anche in chiusura, il salmo afferma che Dio non ci abbandonerà né ci lascerà in balia del nemico. Lui è amore onnipotente e misericordia più forte del male, e ci indica il cammino. Così si compie “*il sentiero della vita*”, il percorso sicuro che pur tra le molte difficoltà del quotidiano è possibile percorrere, perché Dio cammina con noi, passo dopo passo, in una fedeltà che solo Lui e il suo cuore pazzamente innamorato può avere. È il sentiero che viene aperto dal Buon Pastore; è la Lampa da della Parola che mostra il percorso; è la Presenza, misteriosa ma reale del Dio invisibile che si esprime attraverso molti segni e indizi che accompagnano il nostro cammino...